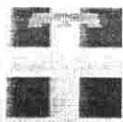


**INTERROGAZIONE ORDINARIA
INDIFFERIBILE ED URGENTE A RISPOSTA
ORALE - Commissione II
N. 622**

**FUTURO DELLE LINEE FERROVIARIE
PIEMONTESI SOSPENSE.**

*Presentato dal Consigliere regionale:
VALETTI FEDERICO*

*Protocollo CR n. 31142
Pervenuta in data 11/09/2015*



CL 2.18 4/622/2015/x

01/09/15 15:00 001587

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte**INTERROGAZIONE** n° 622 ^{II C}ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinarie a risposta orale in Aula
 Ordinarie a risposta orale in Commissione
 Ordinarie a risposta scritta
 Indifferibile e urgente in Aula
 Indifferibile e urgente in Commissione

☐
☐
☐
☐
☒

OGGETTO: *Futuro delle linee ferroviarie piemontesi sospese**Premesso che:*

- Con l'orario estivo 2012 sono state sospese 11 linee ferroviarie piemontesi considerate a scarso traffico (Santhià-Arona, Alba-Asti, Alba-Alessandria, Asti-Chivasso, Asti-Casale-Mortara, Cuneo-Saluzzo-Savigliano, Cuneo-Mondovì, Ceva-Ormea, Novi Ligure-Tortona, Alessandria-Ovada, Pinerolo-Torre Pellice) a cui son poi state aggiunte la Vercelli-Casale e la Novara-Laveno nel 2013 e la Varallo-Novara nel 2014;
- A partire dal 2016, la Regione Piemonte ha previsto l'introduzione di alcune di queste linee sospese all'interno dei bandi di gara che verranno effettuati per l'assegnazione del servizio di trasporto pubblico regionale, come opzione per le aziende che parteciperanno al bando finalizzata ad assegnare un punteggio più alto e quindi ad aggiudicarsi la gara;

Considerato che:

- Una linea ferroviaria costituisce parte del patrimonio immobiliare di una Regione e che la presenza e il funzionamento della stessa comporta lo sviluppo di attività umane sui territori interessati, nonché un potenziale mezzo di trasporto collettivo che possa contrastare l'utilizzo di automobili private riducendo l'inquinamento dell'ambiente;
- La sospensione del servizio ferroviario sulle linee secondarie, ha causato, insieme ad altri fattori non collegati con il servizio di trasporto pubblico, quali la crisi occupazionale, una netta diminuzione dell'utenza trasportata sui treni regionali, in quanto un viaggiatore che deve prendere l'automobile per raggiungere la più vicina stazione servita, probabilmente prosegue il viaggio in auto;

Valutando che:

- La riapertura delle linee ferroviarie sospese, in seguito ad un miglioramento delle condizioni di viaggio e degli orari di servizio, delle coincidenze con gli altri servizi ferroviari o autobus programmati, nonché l'introduzione di un cadenzamento minimo sulle tratte riavvicinerebbe al trasporto pubblico molta dell'utenza che attualmente lo ha abbandonato e potrebbe fungere da volano per attrarne di nuova.

INTERROGA LA GIUNTA

Per sapere se esiste l'intenzione di smantellamento o dismissione fisica di parti delle linee sospese o se allo stato attuale son già stati effettuati interventi in tal verso su alcune delle linee interessate, come ad esempio la rimozione barre dei passaggi a livello, che ad esempio sulla Santhià-Arona e sulla Pinerolo-Torre Pellice è già avvenuto.

PRIMO FIRMATARIO Federico Valetti

Altre firme